



10'

Martella apre.
Il suo colpo di testa porta in vantaggio la FeralpiSalò: il gol gli mancava da quasi due anni.



66'

Felici e... contenti.
Suo il 2-0 a metà ripresa, quando approfitta bene di uno svarione del Lecco.



70'

Butic bussa due volte.
Prima al 70' e poi all'86' arriva la doppietta dell'attaccante che chiude il match.



La FeralpiSalò travolge il Lecco ed ora «vede» anche la zona salvezza

5	1
FERALPISALÒ	LECCO
3-5-2	4-3-3
Pizzignacco Balestrero Cepitelli Martella Bergonzi Kourfaldidis 45' st Herghegiu Fiordilino 29' st Zennaro Felici 29' st Tonetto Dubickas 37' st La Mantia Butic 45' st Pietrelli	Melgrati Lepore Celjak Bianconi 28' st Battistini Caporale Sersanti Galli 8' st Listkowski Ionita Crociata 24' st Salcedo Novakovich Buso
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
Volpe Krastev Pilati Compagnon Sau Parigini	Saracco Degli Innocenti Eusepi Salomaa Frigerio Louakima Marrone Guglielmotti Di Stefano
All. ZAFFARONI	All. BONAZZOLI
Arbitro: Minelli di Varese Reti: 10' pt Martella, 22' st Felici, 26' st Butic, 34' st Buso, 41' st Butic, 49' st Tonetto	
Spettatori: 1.282 Angoli: 1-7 Recupero: pt 1', st 6' Ammoniti: 29' pt Martella, 6' st Galli, 18' st Bergonzi, 22' st Felici	

Cinquina dei gardesani nello scontro diretto: i play out sono ad un punto e pure il sogno è più vicino



Fiordilino. Il regista verdeblù in azione // FOTO NEWREPORTER COMINCINI

Francesco Doria
Dall'inviato

PIACENZA. Cinquina al Lecco (che, in virtù del successo ottenuto all'andata, vale il vantaggio nel doppio scontro, fondamentale in caso di arrivo alla pari a fine stagione), aggancio operato ai lariani ed un ultimo gradino della classifica diviso (c'è anche lo Spezia) in tre. Soprattutto, però, zona play out ad un solo punto e salvezza diretta a tre lunghezze, che al massimo potranno diventare quattro se oggi la Sampdoria dovesse uscire imbattuta dal campo di Cittadella.

5
I gol segnati ieri.
I verdeblù sono cambiati: in avvio di stagione il quinto gol era arrivato dopo ben nove partite.

messo a segno della prime nove (!) giornate di campionato. In quanto ai punti ottenuti, dai 7 nelle prime sedici gare (0,45 a partita) i verdeblù sono passati ad averne 20 dopo 22: la media di un punto a partita è vicina, ma Zaffaroni l'ha già superata, perché dopo aver ereditato una squadra che viaggiava alla media di 0,5 per volta (5 in dieci partite), ne ha ottenuti 15 in dodici, ovvero 1,25.

La gara. In un pomeriggio soleggiato che muore in una freddezza serata, FeralpiSalò e Lecco si affrontano con la piena consapevolezza dell'importanza dei tre punti. Il duo Bonazzoli-Malgrati non cambia nulla rispetto alle previsioni, anche se il trend è negativo, mentre Zaffaroni è costretto poco prima del fischio d'inizio a sostituire Compagnon (risentimento al flessore, da valutare in questi giorni) con Dubickas. Parte meglio il Lecco, che dopo meno di sessanta secondi va già vicino al gol con una rasoiata di Sersanti messa in angolo da Pizzignacco e sembra voler prendere possesso del centrocampo, ma alla prima seria manovra offensiva (10') la squadra di Zaffaroni è già avanti. Di Moluffetta calcia da destra un angolo che spiove all'altezza del dischetto del rigore dove Martella arriva indisturbato in corsa (è uno schema, ed è efficace al primo tentativo; poi non ce ne saranno altri, anche perché i gardesani non vanno più al tiro dalla bandierina) e di testa manda nell'angolino alla destra di Melgrati, che sfiora soltanto la sfera.

La gara non è bella, il Lecco cerca di creare occasioni, i verdeblù stanno bene attenti a non scoprirsi ed al 18' sfiorano il gol con un tiro di Di Moluffetta che Melgrati devia, Butic e Bergonzi non trovano il tempo per il tap in.



La gioia. Dopo il gol di Tonetto, pochi secondi prima del fischio finale

Poi è il Lecco a sfiorare il gol, ma sale in cattedra Pizzignacco, semplicemente strepitoso al 20' sul gran tiro di Galli, che ruba il tempo ai difensori salodiani e calcia di potenza dai quindici metri, trovando però solo un angolo, bravo al 26' sul diagonale di Buso ed attento sul forte tiro di Lepore al 45', effettua però da distanza siderale.

Aprè Martella Pizzignacco blinda la sua porta Nella ripresa il gol di Felici ed i due di Butic Chiude Tonetto

La ripresa. In tutto questo, la FeralpiSalò si concentra sulla fase difensiva, che parte del pressing di Butic e Dubickas, da quello di Kourfaldidis e Di Moluffetta e dall'ordine che Fiordilino cerca di dare ai suoi, così se è vero che fino dopo l'ora di gioco è il Lecco a gestire il possesso palla, è anche vero che la retroguardia gardesana è sempre attenta.

Il gol, però, cambia completamente la partita, perché in pratica il Lecco si squaglia e dopo quattro minuti la FeralpiSalò cala il tris: Butic allarga a sinistra per Di Moluffetta, che lancia Felici, sul cui cross rasoterà dal fondo Butic arriva prima di tutti e da due passi mette dentro.

Al Lecco resta solo un pizzico d'orgoglio: Sersanti al 34' chiama Pizzignacco ad un'altra deviazione in angolo, sul tiro dalla bandierina ci prova da fuori ancora Sersanti che trova in mischia la deviazione vincente di Buso.

Lo è meno quella ospite, che al 22' si fa gol da sola: Sersanti tocca troppo corto per Melgrati, Felici arriva prima sulla palla, salta il portiere, segna a porta spalancata e poi si fa ammonire per un'esultanza un po' sopra le righe.

Il tecnico: «Abbiamo iniziato una serie positiva e dobbiamo provare a prolungarla»

PIACENZA. Maturità: questa è la parola che ricorre più spesso nel discorso post partita di Marco Zaffaroni. Dopo averla a lungo cercata, la FeralpiSalò sembra aver raggiunto una piena e chiara consapevolezza dei propri mezzi. Una condizione che nell'ultimo periodo ha permesso di conquistare punti pesanti e di rilanciarsi nella lotta per la salvezza.

Post partita

Filotto di risultati. La FeralpiSalò ha ottenuto quattro successi nelle ultime sei gare, dimostrando di essere una delle formazioni più in forma del campionato: «Abbiamo iniziato una serie positiva e dobbiamo cercare di prolungarla il più possibile. La difficoltà maggiore sarà proprio quella di farla durare, perché il campionato è difficilissimo e tutte le partite sono di altissimo livello. Bisogna continuare a lavorare con grande umiltà, perché non abbiamo fatto ancora nulla».

PIACENZA. Maturità: questa è la parola che ricorre più spesso nel discorso post partita di Marco Zaffaroni. Dopo averla a lungo cercata, la FeralpiSalò sembra aver raggiunto una piena e chiara consapevolezza dei propri mezzi. Una condizione che nell'ultimo periodo ha permesso di conquistare punti pesanti e di rilanciarsi nella lotta per la salvezza.

Zaffaroni. Il tecnico sembra predicare calma dopo il roboante successo

«Questa era una partita molto complicata da giocare - dice il tecnico dei verdeblù -, anche perché è rimasta a lungo in equilibrio. Noi siamo stati bravi a gestirla bene, a rimanere concentrati ed a colpire nei momenti giusti. All'interno di no-

LE PAGELLE

7.5 - Semuel Pizzignacco
Se i compagni segnano, lui conserva, subendo solo un gol in una mischia oggettivamente di difficile gestione. Molto più complicati sono altri interventi: quello dopo 40 secondi su Sersanti, quelli su Galli, Buso, Lepore e, già sul 3-0, ancora su Sersanti. Lui si fa sempre trovare pronto ed è anche così che matura l'ampia vittoria verdeblù.

7 - Davide Balestrero
Due errori di misura, uno per tempo, non ne inficiano la prova. Resa solida dalla marcatura su chiunque passi dalle sue parti e dai molteplici interventi sulle palle alte ed impreziosita dal contropiede che porta al gol del 4-1, perché se è vero che la FeralpiSalò ha trovato un difensore, è anche vero che non ha perso un centrocampista dal passo veloce...

7.5 - Luca Cepitelli
Novacovich? Non pervenuto. Il centrale ex Venezia stravince il duello con il temuto attaccante lecchese, che infatti non compare in alcuna azione pericolosa, e poi è sempre attento anche nella gestione delle ripartenze, senza fronzoli e con tanta solidità. E sa bene quando è il caso di spazzare l'area con decisione.

7 - Federico Bergonzi
C'è sempre, anche se non si vede granché. La sua maturazione è costante, la nuova categoria sempre più assimilata. Non cerca giocate raffinate, solo solide, ed in marcatura si fa sempre sentire a dovere.

7.5 - Christos Kourfaldidis
Il mediano greco, in prestito da Cagliari, corre per due, ha grande senso della posizione e sa anche essere deciso nei contrasti. In più ha l'abilità di costringere spesso al fallo i giocatori del Lecco, che faticano a prenderne le misure. Al 45' st lo rileva **Denis Herghegiu (sv)**.



Pizzignacco. Il grande intervento sul tiro forte e ravvicinato di Galli

7 - Antonio Fiordilino
È l'uomo dell'equilibrio. Sa sempre come e dove farsi trovare. Lucido e concreto, detta i tempi quando ha il pallone tra i piedi ed è molto attento anche in fase di marcatura.

7 - Davide Di Moluffetta
Va a sprazzi, ma sa far valere le proprie qualità e solo un bell'intervento di Melgrati gli nega la gioia del gol. Si sfianca in fase difensiva ed al 29' st lo rileva **Mattia Zennaro (6.5)**, autore dell'assist per il quonto gol salodiano.

7.5 - Mattia Felici
Forse è la gara nella quale è meno esplosivo di quest'ultimo periodo. Molto attento in ripiegamento, nella ripresa realizza il gol del raddoppio, poi serve a Butic l'assist del 3-0.

Al 29' st lo rileva **Mattia Tonetto (7)**, che chiude bene, sfiora un gol e segna quello del pokerissimo.

7 - Edgaras Dubickas
Chiamato in causa in extremis per l'infortunio di Compagnon nel riscaldamento, è degna spalla di Butic e gioca come se da sempre fosse in verdeblù. Al 37' st lo rileva **Andrea La Mantia (6.5)**, che mette il piede nel contropiede del quarto gol.

7.5 - Karlo Butic
Tantissimo lavoro sporco e poi, nella ripresa, ecco la prima doppietta in serie B, con due tocchi da centravanti vero per concretizzare gli assist di Felici e Balestrero. Al 45' lo rileva **Alessandro Pietrelli (sv)**.

IL MIGLIORE



Bruno Martella
Ritrova il gol dopo due anni, oltretutto di testa, poi si limita a tenere sotto controllo la situazione. Sta crescendo per convinzione di pari passo alla crescita della squadra.

Pagelle Lecco

5.5 Melgrati
5.5 Lepore
4.5 Celjak
4.5 Bianconi (28' st Battistini, 5.5)
5 Caporale
5.5 Sersanti
5.5 Galli (8' st Listkowski, 5)
4.5 Ionita
5 Crociata (24' st Salcedo, 5)
5 Novakovich
6 Buso

Arbitro

6.5 - Daniele Minelli
Tiene sempre sotto controllo una sfida molto delicata e gestisce bene i cartellini.

seconda rete in campionato. Ogni volta che entra, fa benissimo. In generale, comunque, chi parte dalla panchina poi si rende protagonista di buone prestazioni. Dobbiamo archiviare alla svelta questa partita e pensare subito alla Reggiana. La classifica? Si dice sempre che nel girone di ritorno inizia un altro campionato. È proprio vero, perché lì in fondo ci stiamo dando tutti da fare. È una bella sfida quella della salvezza, ma noi vogliamo provare a vincerla».

Gol ritrovato. A distanza di due anni dall'ultima volta, Bruno Martella è tornato a segnare. La sua rete, maturata sugli sviluppi di un corner, è servita per sbloccare la contesa.

«Era uno schema che avevamo preparato in settimana - ha commentato il difensore - ed è riuscito al primo colpo. Sono contento che ci siamo sblocca-

Martella in gol dopo due anni: «Sono contento abbiamo trovato il giusto assetto»

ti, anche perché ad inizio stagione faticavamo a segnare. Finalmente abbiamo trovato la quadratura giusta».

La classifica si fa più bella: «I risultati ci fanno capire che il campionato è tosto. Nessuno vuole mollare, ma dobbiamo pensare a noi stessi, perché siamo ancora ultimi. Iniziamo ad intravedere la luce, ma non dobbiamo perdere la concentrazione. Questa è una squadra di lavoratori e sono sicuro che nessuno di noi si monterà di testa. Nemmeno dopo aver segnato cinque gol».

In casa Lecco la delusione è tanta e Bruno Martella è tornato a segnare. La sua rete, maturata sugli sviluppi di un corner, è servita per sbloccare la contesa.

«Era uno schema che avevamo preparato in settimana - ha commentato il difensore - ed è riuscito al primo colpo. Sono contento che ci siamo sblocca-

paria solo il diesse Domenico Fracchiolla: «Chiediamo scusa ai nostri tifosi. Quando si perde in questa maniera, tutti sono in discussione. Siamo ancora vivi, ma dobbiamo capire se tutti hanno lo spirito per tornare a combattere». //

ENRICO PASSERINI